



comunità montana
dell' oltrepo pavese

27057 VARZI (Pavia) - Piazza Umberto I° n. 9
Tel. (0383) 54.58.11 - - Fax (0383) 54.58.50
Cod. Fisc. 95002050185

www.comunitamontanaoltrepo.it E-mail comunitamontanaoltrepo@cmop.it

COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE

VARZI (PV)

Criteria di selezione e modalità di presentazione delle domande a sensi artt 24 e 25 della Legge Regionale 7/2000

IL RESPONSABILE AREA 5
AGRICOLTURA ED ALTRE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
(CASTELLARI Geom. Carlo)

**“L.R. 7 FEBBRAIO 2000 N° 7 ARTT. 24 e 25 “MISURE FORESTALI” e
“MISURE FORESTALI E SISTEMAZIONI IDRAULICHE
FORESTALI”
– DISPOSIZIONI ATTUATIVE-**

DISPOSIZIONI GENERALI E PROCEDURE

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n° VII/15276 del 28 Novembre 2003 sono stati approvati i criteri e le procedure per la concessione dei contributi finalizzati ai regimi di aiuti denominati rispettivamente “Misure forestali” e “Misure forestali e sistemazioni idrauliche forestali” ai sensi degli artt. 24 e 25 della L.R. 7/2000 e disposizioni per il coinvolgimento delle aziende agricole pubblicata sul B.U.R.L. n° 50 1° Supplemento del 09/12/2003

Con deliberazione della Giunta Regionale n° VIII/2219 del 29/03/2006 avente per oggetto “ Criteri di riparto per l’esercizio 2006 a favore delle Comunità Montane a sensi artt. 24 e 25 della L.R. 7/2000”

Con D.d.u.o. del 31/05/2006 n° 6070 sono state ripartite le risorse finanziarie per le misure forestali di cui alla L.R. 7/2000 artt. 24 e 25 nella seguente misura: Misure Forestali A) € 36.032,20 ; mentre nelle Misure Forestali e Sistemazione Idrauliche Forestali B) €305.133,74 per un totale di €341.165,94 a cui vanno aggiunte le economie realizzate con finanziamenti L.R. 80/89 pari ad €75.389,77 autorizzati con nota della Direzione Generale Agricoltura n° 9845 del 20/04/2006 e pertanto il totale diventa di €416.555,71

Le Comunità Montane, come previsto nel capitolo **1 PROCEDURE** delle disposizioni Regionali, stabiliscono le modalità di applicazione delle stesse e i criteri di selezione delle istanze raccolte

Queste disposizioni si applicano nel territorio della Comunità Montana Oltrepo Pavese e nei Comuni ubicati in zone svantaggiate di montagna come riportato nell’allegato 1 del Piano di sviluppo Rurale 2000 – 2006 della Regione Lombardia (22 Comuni Originari)

MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo possono essere presentate solo in forma elettronica, attraverso il SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia).

La domanda può essere compilata e presentata direttamente dai beneficiari interessati oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi Professionali) abilitati all’accesso al Sistema.

La richiesta di abilitazione deve essere inoltrata alla struttura responsabile dell’Amministrazione del SIARL, che provvederà a rilasciare i necessari codici di accesso.

Al modello di domanda informatizzata si accede via Internet a partire dall’indirizzo <http://www.siarl.regione.lombardia.it/index.htm>

La domanda si intende regolarmente presentata quando é stata compilata, chiusa e inviata elettronicamente all’Ente competente entro le ore 24 dell’ultimo giorno stabilito dalle disposizioni regionali.

Tutte le domande che, dopo tale data, non sono state chiuse a sistema, sono da considerarsi non valide e, pertanto, non ricevibili dagli Enti competenti.

Una volta chiusa, la domanda deve essere stampata e firmata dal richiedente e presentata all'Ente Delegato in originale, unitamente alla documentazione prevista sia dalle presenti procedure che dalle specifiche disposizioni degli Enti Delegati, entro i 10 giorni successivi alla data di presentazione a sistema pena invalidazione della stessa.

Nel caso in cui la domanda e la documentazione allegata venissero spedite per posta, mediante Raccomandata con Avviso di Ricevimento, farà fede la data della Raccomandata.

Per poter accedere agli aiuti rimane l'obbligo per i beneficiari di aggiornare il fascicolo aziendale tramite i CAA (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola) riconosciuti dalla Regione Lombardia, così come previsto dalle Disposizioni attuative approvate con d.g.r. 10/05/2005

Il fascicolo aziendale dei beneficiari può essere costituito e/o aggiornato anche dalle Comunità Montane, purché non siano dichiarate particelle gestite.

Le domande presentate possono essere modificate per la correzione di eventuali errori entro 10 giorni dalla data di presentazione su SIARL.

PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo vengono raccolte a bando che per il corrente anno va dal **26/06/2006 al 31/07/2006**.

Trasmissione domanda e documentazione da allegare

La domanda compilata tramite SIARL deve essere stampata, firmata dal beneficiario e trasmessa all'Ente competente con le modalità descritte nei punti precedenti.

La documentazione minima da allegare alla domanda é la seguente:

- 1) fotocopia documento identità valido
- 2) scheda di misura
- 3) Iscrizione Camera Commercio
- 4) Partita IVA
- 5) Progetto

L'Ufficio Agricoltura della Comunità Montana Oltrepo Pavese provvederà a redigere e aggiornare annualmente l'elenco delle domande di finanziamento raccolte e favorevolmente istruite, suddivise secondo un ordine prioritario degli interventi e dei rispettivi beneficiari e trasmetterlo alla Direzione Generale Agricoltura entro il 24 Ottobre 2006

Le misure previste dalle Disposizioni Attuative di cui agli artt.24 e 25 della Legge Regionale 7/2000 attuate da questa Comunità Montana sono:

Misura A.B): Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento ambientale e paesaggistico

A.B1) Interventi selvicolturali

A.B2) Sostituzione degli impianti artificiali di conifere fuori areale

Misura B.B): Opere di sistemazione idraulico – forestali e opere di pronto intervento realizzate prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica

B.B1): Opere di sistemazione idraulico – forestali

Misura BD): Aiuti alla Pianificazione

Misura B.D1):Pianificazione forestale

Le domande dovranno essere presentate corredate di tutti i documenti richiesti in data anteriore a quella dell'effettivo inizio dei lavori per i quali viene richiesto il contributo

Le domande prive della documentazione prevista saranno considerate affette da errore non sanabile (ex L. 241/90) e di conseguenza non ammissibili ed escluse dalla fase istruttoria
Ogni richiedente potrà presentare nell'arco di ogni anno una domanda per ogni singola misura indicando nella scheda specifica gli interventi che si intende effettuare

PROCEDURE DI FINANZIAMENTO

Approvazione delle Priorità

La Comunità Montana Oltrepo Pavese ha stabilito le proprie priorità sulle misure da attivare, i finanziamenti da destinare alle stesse e i relativi criteri di formazione delle graduatorie ed i punteggi (come più avanti specificato)

Il presente provvedimento sarà reso pubblico a tutti i soggetti interessati nei modi previsti dalla normativa vigente, inoltre sarà affisso all'albo pretorio di tutti i Comuni interessati per un periodo di 15 giorni

L'Istruttoria é effettuata dalla Comunità Montana anche attraverso il SIARL

Modalità di Istruttoria

L'istruttoria deve essere conclusa entro 60 giorni dalla chiusura del termine di presentazione delle domande e quindi entro il 30/09/2006.

Il funzionario competente dovrà redigere per ogni Progetto un verbale di ammissibilità (nel caso di non ammissibilità devono essere precisate le motivazioni) riportando:

- la verifica della correttezza formale;
- la corrispondenza delle richieste con gli obiettivi della Misura;
- l'importo massimo ammissibile (nel caso di riduzione dell'Importo ammissibile devono essere precisate le motivazioni);
- il punteggio della domanda sulla base di criteri contenuti nel presente provvedimento.

Graduatoria domande

La Comunità Montana Oltrepo Pavese entro 85 giorni dalla chiusura del termine di presentazione delle domande, provvederanno a rendere pubblico e a trasmettere alla D.G. Agricoltura (su supporto cartaceo e informatico) un provvedimento contenente:

1. la graduatoria delle domande ammissibili di contributo;
2. l'elenco delle domande non ammissibili e le motivazioni di esclusione;
3. la graduatoria delle domande ammesse a contributo;
4. la graduatoria delle domande non ammesse a contributo.

Comunicazione esito Istruttoria

Entro 10 giorni dalla conclusione dell'istruttoria la Comunità Montana Oltrepo Pavese comunicherà ad ogni richiedente l'esito dell'istruttoria, le eventuali motivazioni di esclusione e le modalità di ricorso.

I beneficiari, a loro volta, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, possono trasmettere alla Comunità Montana Oltrepo Pavese eventuale richiesta di riesame nel caso di esito istruttorio negativo o parzialmente positivo.

La Comunità Montana Oltrepo Pavese nei 10 giorni successivi, valuta la richiesta di riesame accogliendo o meno la stessa, e concludono l'istruttoria della domanda anche attraverso il SIARL.

Riparto delle risorse

La Comunità Montana Oltrepo Pavese all'atto della comunicazione ai beneficiari l'ammissione al finanziamento, precisa i tempi di presentazione del progetto esecutivo ed eventuali altre prescrizioni quali il quadro economico dell'importo della spesa ammessa e del relativo contributo; la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori, le modalità di rendicontazione della spesa sostenuta; le eventuali prescrizioni e gli obblighi dei beneficiari; modalità e tempi di erogazione del contributo.

Il beneficiario del contributo dovrà, pena decadenza del finanziamento, inviare alla Comunità Montana Oltrepo Pavese entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, la sua accettazione secondo le condizioni stabilite dall'Ente.
In assenza di accettazione il funzionario istruttore attraverso il SIARL chiude l'istruttoria con esito negativo.

Le domande ammissibili ma non finanziate mantengono validità 12 mesi a partire dalla data di comunicazione da parte della Comunità Montana Oltrepo Pavese

Il beneficiario, che rinuncia al contributo successivamente alla comunicazione di accettazione, non potrà utilizzare l'aiuto per il finanziamento di eventuali propri progetti in graduatoria.
In tale caso la Comunità Montana Oltrepo Pavese utilizzerà le economie resasi disponibili destinandole al finanziamento della prima domanda esclusa.

Al ricevimento della comunicazione di avvenuta ammissione al finanziamento per l'esecuzione dei lavori di cui alle Misure B.B1, dove tra i beneficiari risultano Enti Pubblici e Comuni per l'affidamento dei lavori di cui alle sopraccitate misure, ci si dovrà attenere a quanto prescritto **nell'allegato C Disposizioni per il coinvolgimento delle aziende agricole nella manutenzione del territorio rurale e montano di cui alla D.G.R. 28/11/2003 n° VII/15276 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n° 50 1° supplemento straordinario del 09/12/2003**

CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI DA AMMETTERE A CONTRIBUTO

Misura A.B): Interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento ambientale e paesaggistico

Tipologie d'intervento

- **Attuazione di interventi selvicolturali (A.B1):**
 - conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati;
 - diradamenti e sfolli in rimboschimenti;
 - rinfoltimento ed eventuale asportazione di materiale forestale deperiente.
- **Sostituzione degli impianti artificiali di conifere fuori areale (A.B2)**
 - tagli per la sostituzione graduale degli impianti artificiali di conifere fuori areale con soprassuoli di specie autoctone;
 - rimboschimenti e rinfoltimenti.

Beneficiari

Imprese agricole singole o associate¹ ubicate in zone svantaggiate.

Zonizzazione

Comuni ubicati in zone svantaggiate.

¹ Imprese agricole singole e associate, titolari di partita IVA, iscritte presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole – e le cooperative agricole iscritte alla Sezione III dell'Albo prefettizio, fatti salvi gli effetti di cui al Decreto legislativo n° 220 del 2 agosto 2002.

Entità degli aiuti

Il valore dell'aiuto è pari all'80% della spesa ammessa per tutte le tipologie d'intervento. L'investimento massimo ammissibile per progetto è di 100.000 Euro per le misure A.B1 e A.B2

Il materiale legnoso tagliato rimarrà a disposizione del beneficiario del contributo.

La spesa unitaria per l'attuazione di interventi selvicolturali sarà determinata:

MISURE	Spesa Unitaria €/ha
AB1	3.000,00
AB2	3.500,00

Condizioni

Non sono ammessi a finanziamento:

- interventi in aree che beneficiano del sostegno previsto da altri finanziamenti.

sono ammessi a finanziamento

- interventi selvicolturali (misura A.B1) e sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale (misura A.B2) solo se previsti nei Piani di Assestamento Forestale vigenti o scaduti da non più di 10 anni e nei Piano di Indirizzo Forestale;
- conversioni ad alto fusto dei cedui invecchiati con asportazione di almeno il 35% dei soggetti presenti per una superficie minima di 2 ha (misura A.B1);
- diradamenti in rimboschimenti invecchiati con asportazione di almeno il 25% dei soggetti presenti per una superficie minima di 1 ha (misura A.B1);
- rinfoltimenti ed eventuale asportazione di materiale forestale deperiente per una superficie minima di 1 ha (misura A.B1);
- tagli per la sostituzione graduale degli impianti artificiali di conifere fuori areale con asportazione di almeno il 25% dei soggetti presenti (misura A.B2);
- rimboschimenti e rinfoltimenti per una superficie minima di 2 ha (misura A.B2).

Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi dovranno essere accompagnati da una denuncia di taglio boschi, presentata con la modalità informatizzata prevista dal d.d.g.1523 del 07/02/2005 (indirizzo attuale <http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/taglio>).

Le utilizzazioni, previste nei Piani di Assestamento Forestale approvati, potranno essere effettuate sulla base di una semplice denuncia di taglio corredata dal piedilista di martellata e da una dichiarazione di conformità dell'utilizzazione con le prescrizioni del PAF come previsto dal Regolamento Regionale n.15 del 22 luglio 2003 (modifica del r.r. n.1/1993 – Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale).

Nei casi di tagli in parziale deroga al PAF la denuncia di taglio dovrà essere accompagnata da un progetto di taglio con relazione indicante le motivazioni tecniche delle scelte proposte.

Le imprese agricole che otterranno contributi per questa misura per interventi di miglioramento forestale da realizzare su proprietà pubbliche o che effettueranno interventi affidati da enti pubblici (ai sensi del d.lgs 228/2001) dovranno rispettare il limite massimo cumulabile annuo di 25.000 Euro per le imprese singole e di 150.000 Euro per le imprese associate.

Enti competenti per l'Istruttoria

Comunità Montane

MISURE FORESTALI E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

Misura B.B): Opere di sistemazione idraulico-forestali e opere di pronto intervento realizzate prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica

Misura B.B1) : Opere di sistemazione idraulico-forestali

Tipologie d'intervento

- **Sistemazione idraulico-forestali in aree boscate e/o sul reticolo idrografico secondario (B.B1):**
 - interventi di riassetto idrogeologico;
 - interventi di regimazione idraulica;
 - consolidamento di versanti in frana;
 - manutenzioni eventualmente realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica.

Beneficiari

Consorzi forestali, Comuni e Comunità Montane.

Zonizzazione

Comuni ubicati in zone svantaggiate.

Entità degli aiuti

Il valore dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammessa per tutte le tipologie d'intervento.

L'investimento minimo ammissibile è di 10.000 Euro, quello massimo ammissibile è di 100.000 Euro per ogni singolo progetto.

Condizioni

Le sistemazione idraulico-forestali devono essere previste all'interno di bacini idrografici sulla base di un programma integrato pluriennale di lavori volti a conseguire una riduzione significativa del dissesto idrogeologico.

Non sono ammissibili:

- **opere che ricadono all'interno dei centri abitati;**
- opere che ricadono al di fuori del reticolo idrografico minore e secondario

La realizzazione dei lavori potrà essere effettuata dai beneficiari preferibilmente in amministrazione diretta o mediante l'affidamento ad imprese agricole singole o associate con le modalità e i limiti definiti dalla circolare "Disposizioni per il coinvolgimento delle aziende agricole nelle manutenzioni del territorio rurale – montano".

Enti Competenti per Istruttoria

Comunità Montane e Amministrazioni Provinciali

MISURA B.D): Aiuti alla pianificazione

Misura B.D1):Pianificazione forestale

Tipologie d'intervento

- Pianificazione forestale (B.D1):
 - **Piani di Indirizzo Forestale (PIF) comprensivo del Piano della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP);**
 - **Piano della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP)**

Beneficiari

Comunità Montane, Consorzi di Parco .

Zonizzazione

L'azione si applica in zona svantaggiata.

Entità degli aiuti

Il valore dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammessa per tutte le tipologie d'intervento.

L'investimento minimo ammissibile è di 10.000,00 Euro, quello massimo ammissibile è di 100.000,00 Euro per ogni singolo progetto.

E' possibile destinare fino a un importo massimo ammissibile di 25.000,00 Euro per la sola redazione dei Piani della viabilità agro-silvo-pastorale, redatti in conformità a quanto previsto dalla d.g.r. n.7/14016 del 08 agosto 2003.

Condizioni

I Piani di Indirizzo Forestale dovranno essere predisposti secondo i criteri approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 7/13899 del 1 agosto 2003 e successive modificazioni ed integrazioni (d.g.r. 675/2005)).

Enti competenti per istruttoria

Comunità Montane e Amministrazioni Provinciali secondo la competenza territoriale e dalla Regione Lombardia nei casi previsti dalla normativa vigente.

CRITERI DI PRIORITA' PER INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI PREVISTI

Misura A.B)

- 1) Consorzi Forestali che nei finanziamenti precedenti non abbiano percepito contributi**
- 2) Imprese agricole singole o associate che nei finanziamenti precedenti non abbiano percepito contributi**
- 3) Consorzi Forestali**
- 4) Imprese agricole singole o associate**

Cantierabilità dei lavori

Il punteggio viene attribuito in base al grado di cantierabilità del progetto ovvero la sua immediata appaltabilità e/o esecutività

- Progetto definitivo** **punti 3**
- Progetto esecutivo** **punti 10**

Quota altimetrica intervento

Il punteggio viene attribuito in base all'ubicazione dell'intervento calcolando la quota media

Fino a 200 mt s.l.m	punti	1
Tra 201 e 600 mt. s.m.l	punti	3
Tra 601 e 1000 mt. s.l.m	punti	5
Superiore ai 1000 mt s.l.m.	punti	10

La Comunità Montana Oltrepo Pavese ritiene opportuno attribuire un punteggio sulla condizione del beneficiario al momento della presentazione della domanda avvertendo che a parità di punteggio verrà presa in considerazione l'età anagrafica in ordine crescente

Verrà attribuito un punteggio di 5 punti all'Imprenditore Agricolo Professionale

Ulteriori 6 punti verranno affidati a chi dimostra di essere Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto a titolo principale mediante presentazione copia versamenti I.N.P.S.

Criteri di priorità per l'individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi previsti per la misura B.B1)

Il punteggio viene attribuito in base al beneficiario che presenta il progetto esecutivo:

- 1) Progetto d'Area max € 100.000,00 che coordinato dai Comuni della fascia A) si avvalga dei Consorzi Forestali
- 2) Comuni che nei finanziamenti precedenti non abbiano percepito contributi
- 3) Altri Comuni
- 4) Consorzi Forestali

da €10.000,00 ad €20.000,00
oltre €20.000,00

punti 10
punti 5

Saranno considerate prioritarie le domande corredate dal progetto esecutivo e dichiarato cantierabile entro due mesi dalla comunicazione del contributo da parte della Comunità Montana

A parità di punteggio verrà data priorità al Comune con la percentuale di superficie forestale maggiore.

A parità di punteggio fra Consorzi Forestali sarà data priorità al Consorzio con maggiore superficie forestale.

Per quanto riguarda l'applicazione dei prezzi da adottare si fa riferimento al prezzario delle opere pubbliche della Regione Lombardia pubblicato sul sito www.oopp.regione.lombardia.it

Criteri di priorità per l'individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi previsti per la misura B.D1)

- 1) Comunità Montana

PRIORITA' DA ATTRIBUIRE AL FINANZIAMENTO REGIONALE
Con D.d.u.o. 6070 del 31/05/2006

Il finanziamento Regionale viene ripartito come sotto specificato

Misura A.B) € 130.000,00 di cui € 100.000,00 alla Tipologia A.B1)
€ 30.000,00 alla Tipologia A.B2)

Misura B.D) € 75.000,00 alla tipologia B.D1)

Misura B.B) € 211.555,71 tutti alla misura B.B1)

Totale Misura A € 130.000,00 Totale Misura B € 286.555,71

Qualora per ciascuna azione di intervento l'entità delle istanze di contributo ammissibili sia tale da eccedere la disponibilità finanziaria appositamente impegnata la Comunità Montana andrà a compensare quelle misure che risulteranno deficitarie di richieste con avanzo di fondi.

Quanto sopra si ribadisce sempre qualora il finanziamento Regionale sia inferiore alla somma ammessa a contributo dalla Comunità Montana Oltrepo Pavese.
In caso contrario non troverà luogo l'applicazione delle priorità.

I beneficiari ammessi ma esclusi dal finanziamento per carenza di fondi, verranno inseriti come priorità assoluta nella graduatoria successiva di finanziamento fatto salvo la scadenza dei 12 mesi a partire dalla data di ammissione al finanziamento e al punteggio della graduatoria attribuito.

Per quanto non specificato nelle presenti disposizioni ci si attiene a quanto previsto da quelle approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione VIII/2219 del 29/03/2006 di cui all'allegato B) pubblicato sul BURL n° 24 del 16/06/2006 3° supplemento straordinario